

Attività di coordinamento in materia di contenzioso europeo

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate – Cause con termine di scadenza per il deposito delle osservazioni 9-24 ottobre 2024

Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

| CAUSA | OGGETTO | AMMINISTRAZIONI |
|--|---|--|
| C-464/24 ITALIA (Giudice di Pace di Rimini) | MERCATO INTERNO Questione balneari - Concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative - società ricorrente Applicabilità della direttiva servizi 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e/o della direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione <i>Dubbio sull'applicabilità delle regole di concorrenza alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative.</i> | PCM - DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI PCM - DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE PCM - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI/INFRAZIONI MINISTERO GIUSTIZIA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY MINISTERO TURISMO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE/AGENZIA DEMANIO AUTORITÀ GARANTE CONCORRENZA E MERCATO (AGCM) |

Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro

| CAUSA | OGGETTO | AMMINISTRAZIONI |
|---|---|---|
| <p>C-373/24</p> <p>CROAZIA</p> | <p align="center">LAVORO E POLITICHE SOCIALI</p> <p>Orario di lavoro e periodi di riposo - Magistrati delle Procure - Condizioni di lavoro - Servizio di guardia attiva e passiva in procedimenti di indagine preliminare (penale) al di fuori dell'orario di lavoro</p> <p>Interpretazione dell'art. 1.3 della direttiva 2003/88, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro in combinato disposto con l'art. 31 della Carta dei diritti fondamentali UE e con l'art. 2 della direttiva 89/391/CEE, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, con riferimento ai magistrati della Procura i quali, oltre allo svolgimento delle normali mansioni, sono tenuti a svolgere un'attività lavorativa supplementare in forma di servizio di guardia attiva e passiva in procedimenti di indagine preliminare (penale), al di fuori dell'orario di lavoro.</p> | <p>PCM - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI/INFRAZIONI</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA</p> |
| <p>C-429/24</p> <p>BULGARIA</p> | <p align="center">TUTELA DEI CONSUMATORI</p> <p>Contratti formativi formulati tra una scuola privata e i genitori avendo ad oggetto l'insegnamento agli alunni fino all'età di sedici anni - Nozione di consumatore nel contesto dell'insegnamento nel contesto dell'insegnamento presso una scuola elementare privata - Possibilità di eccepire forniture non richieste (lezioni)</p> <p>Interpretazione della direttiva 2011/83/UE, artt. 2 e 27, relativa ai diritti dei consumatori.</p> <p><i>Dubbio se in base al diritto UE la disciplina consumeristica possa trovare applicazione nell'ambito di contratti formativi stipulati tra una scuola privata e dei genitori aventi ad oggetto l'istruzione scolastica obbligatoria dei figli presso tale scuola, registrata come società commerciale;</i></p> <p><i>dubbio se la nozione di "consumatore" possa includere nel caso di specie anche il genitore e l'alunno, e se il contratto stipulato rientri nella nozione di "contratto di servizi" e dubbio, in caso di risposta affermativa, se il consumatore possa eccepire forniture non richieste (lezioni).</i></p> | <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO ISTRUZIONE E MERITO</p> <p>AGCM</p> |

| | | |
|---|---|---|
| <p>Cause riunite C-448/24 e C-449/24</p> <p>BELGIO</p> | <p style="text-align: center;">MERCATO INTERNO/SALUTE</p> <p>Libertà di stabilimento - Libera prestazione dei servizi- Vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati - Immissione in commercio di sigarette elettroniche e contenitori di liquido di ricarica - Divieto di additivi che facilitino l'inalazione o l'assorbimento di nicotina nel liquido contenente nicotina</p> <p>Interpretazione degli artt. 7 e 20 della Direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati.</p> <p><i>Dubbio sull'applicabilità anche alle sigarette elettroniche del divieto euro-unitario di aggiungere additivi che facilitano l'inalazione o l'assorbimento di nicotina nei prodotti da fumo del tabacco.</i></p> | <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO SALUTE</p> <p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE / AGENZIA DOGANE</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>AGCM</p> |
| <p>C-458/24</p> <p>GERMANIA</p> | <p style="text-align: center;">GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI</p> <p>Protezione internazionale - Esame domanda di asilo - Competenza - Temporanea sospensione di presa in carico da parte dello Stato competente (Italia) - Obbligo per lo Stato richiesto (Germania) di proseguire nell'esame della domanda</p> <p>Interpretazione art. 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 604/2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (Regolamento di Dublino) e interpretazione dell'articolo 33, paragrafo 1, della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.</p> <p><i>Dubbio se lo Stato membro chiamato a verificare la competenza con riferimento all'esame di una domanda di asilo - nel caso di specie la Germania - debba proseguire nell'esame dei criteri per la determinazione di detta competenza e possa divenire egli stesso competente qualora lo Stato membro competente - nella fattispecie l'Italia - non sia disposto a prendere in carico rimpatriati in base al sistema Dublino (primo quesito);</i></p> <p><i>dubbio se tale obbligo sussista anche qualora nello Stato membro non disposto alla presa in carico non siano presenti</i></p> | <p>PCM - DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</p> <p>PCM - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI</p> <p>MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</p> <p>MINISTERO INTERNO</p> <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | <p><i>carenze sistemiche che comportino il rischio di trattamenti inumani o degradanti (secondo quesito);</i></p> <p><i>dubbio se il diritto UE osta ad una disposizione nazionale, quale quella tedesca, ai sensi della quale una domanda di asilo deve essere parimenti respinta in quanto inammissibile qualora lo Stato membro competente non sia disposto alla presa in carico (terzo quesito);</i></p> <p><i>dubbio se la dichiarazione per iscritto delle autorità di uno Stato membro, secondo la quale non verranno provvisoriamente presi in carico rimpatriati in base al sistema Dublino, debba essere equiparata ad un rifiuto di ripresa in carico dello Stato membro competente (quarto quesito) e infine,</i></p> <p><i>dubbio se il rifiuto dello Stato membro competente di prendere in carico rimpatriati violi i diritti soggettivi dell'interessato e se il diritto UE preveda anche per tale violazione un ricorso giurisdizionale effettivo (quinto quesito).</i></p> | |
| <p>C-471/24</p> <p>POLONIA</p> | <p style="text-align: center;">TUTELA DEI CONSUMATORI</p> <p>Contratto di mutuo a tasso variabile - Clausole contrattuale abusive - Nullità del contratto - Clausola sul tasso variabile - Indice di riferimento WIBOR</p> <p>Interpretazione della Direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori.</p> <p><i>Dubbio se il diritto UE debba essere interpretato nel senso che consente di esaminare le clausole contrattuali riguardanti un tasso di interesse variabile basato sull'indice di riferimento WIBOR.</i></p> | <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</p> <p>BANCA D'ITALIA</p> <p>ABI</p> <p>AGCM</p> <p>CONSOB</p> |
| <p>C-481/24</p> <p>POLONIA</p> | <p style="text-align: center;">MERCATO INTERNO</p> <p>Obbligazioni - Direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle</p> | <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> |

| | | |
|---|--|--|
| | <p>transazioni commerciali – Crediti, interessi di mora e risarcimento – Compensazione retroattiva dei crediti reciproci</p> <p>Interpretazione delle disposizioni della Direttiva relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali in materia di compensazione di crediti reciproci.</p> <p><i>Dubbio sulla possibilità di per lo Stato membro di consentire che la compensazione di crediti reciproci abbia efficacia retroattiva e che non contempli la liquidazione degli interessi legali di mora e il risarcimento del costo subito dal credito per il recupero del proprio credito.</i></p> | <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</p> <p>PCM- DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI/INFRAZIONI</p> |
| <p>C-483/24</p> <p>BELGIO</p> | <p>SALUTE</p> <p>Igiene e sicurezza alimentare - Obblighi imposti agli operatori all'ingrosso e al dettaglio del settore alimentare - Qualificazione come obbligo di risultato o di mezzo</p> <p>Interpretazione dell'art. 4.2 del regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, nonché dell'allegato II di tale regolamento.</p> <p><i>Dubbio se la normativa euro-unitaria imponga agli operatori all'ingrosso e al dettaglio del settore alimentare un obbligo di risultato, cosicché la constatazione di tracce o di deiezioni di infestanti in negozi e magazzini è sufficiente a dimostrare la violazione di detto regolamento, oppure un obbligo di mezzi, ossia a fare tutto il possibile per prevenire la presenza di infestanti, cosicché la mera constatazione, da parte dell'autorità amministrativa nazionale, di tracce e di deiezioni di infestanti nei negozi e nei magazzini non è sufficiente a dimostrare la violazione del menzionato regolamento.</i></p> | <p>MINISTERO GIUSTIZIA</p> <p>MINISTERO IMPRESE E MADE IN ITALY</p> <p>MINISTERO AGRICOLTURA SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE</p> <p>MINISTERO SALUTE</p> |